

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il Sottoscritto GIUSEPPE LAPOLLA, .

in qualità di Presidente della **Associazione Bosco Difesa**

Grande con sede a Gravina in Puglia (BA) alla via Milano 4[°]

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "San Domenico", costituito da 6 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 36 MW, da realizzarsi nel Comune di Gravina in Puglia (BA), abbinato ad un sistema di accumulo e opere di connessione alla rete (cod. MYTERNA n. 202100118) ricadenti nel medesimo territorio comunale.

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 - Ambiente idrico
 - Suolo e sottosuolo
 - Rumore, vibrazioni, radiazioni
 - Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 - Salute pubblica
 - Beni culturali e paesaggio
 - Monitoraggio ambientale
 - Altro *(specificare)*
-

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Al Ministero della Transizione Ecologica

Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità' dello sviluppo

Gravina in Puglia, 28 settembre 2023

Oggetto: Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "San Domenico", costituito da 6 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 36 MW, da realizzarsi nel Comune di Gravina in Puglia (BA), abbinato ad un sistema di accumulo e opere di connessione alla rete (cod. MYTERNA n. 202100118) ricadenti nel medesimo territorio comunale.

L'associazione Bosco Difesa Grande, con sede a Gravina in Puglia (BA) in via Milano 48, è da sempre attenta alle problematiche del bosco comunale, un'area di rilevante valore e inserita all'interno del Sic "Bosco Difesa Grande" (IT9120008). Gli obiettivi e le finalità istitutive della associazione sono basati sulla tutela del patrimonio boschivo e sulla conservazione dei valori paesaggistici. Non meno importante è il valore culturale che il bosco possiede.

Il contesto del SIC "Bosco Difesa Grande", dal punto di vista agrario, ambientale, geomorfologico, storico-archeologico è ben strutturato, posto a sud del comprensorio gravinese, esempio tipico dell'avanfossa bradanica cerniera con la Lucania.

Come associazione siamo seriamente preoccupati perché negli ultimi tempi stiamo assistendo ad un assalto indiscriminato del territorio da parte delle società che propongono progetti di energie rinnovabili: decine di mega progetti (eolico, agrivoltaico, idroelettrico, ecc.), per centinaia di ettari collocati in varie località dell'agro gravinese, rischiano di deturpare irrimediabilmente il paesaggio e l'ambiente rurale. Progetti che spesso si accavallano tra di loro senza tenere conto degli impatti cumulativi che si potrebbero verificare.

In tal senso anche il nostro Bosco Difesa Grande non è esente da questa aggressione!

Recentemente la società **EDP Renewables Italia Holding s.r.l.** ha presentato, con Provvedimento Unico in materia Ambientale (PNIEC-PNRR), un progetto relativo ad un impianto eolico denominato "San Domenico": il progetto prevede 6 aerogeneratori ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW, per una

potenza complessiva d'impianto di 36 MW e altezza massima, al top della pala, pari a 200 mt. (immagine n. 1)

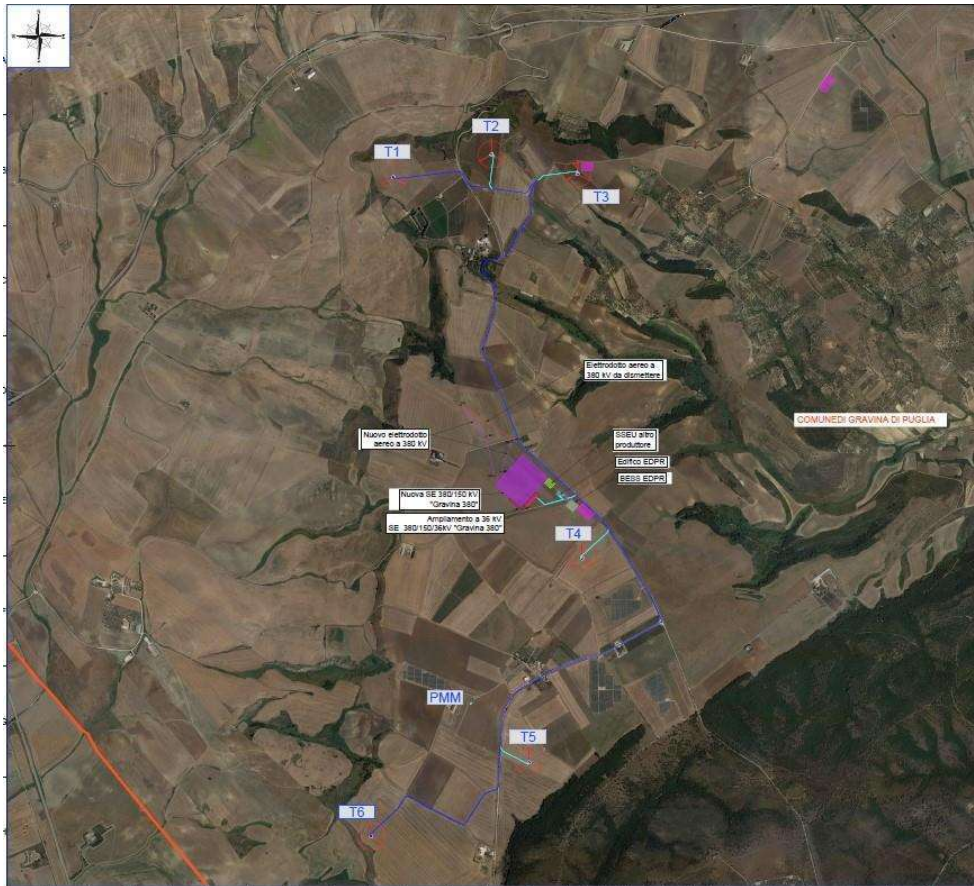


Immagine n. 1 – Collocazione degli aerogeneratori della società EDP Renewables Italia Holding s.r.l

Le 6 pale dell'opera sono molto vicine al bosco Difesa Grande, un sito importantissimo dal punto di vista ambientale e che rappresenta il più grande sistema boschivo dell'entroterra barese. Le pale eoliche distano pochi metri dall'area boscata: la pala T5, ad esempio, dista meno di 200 mt in linea d'aria dal bosco e dalla strada asfaltata! (vedi immagine n. 2)

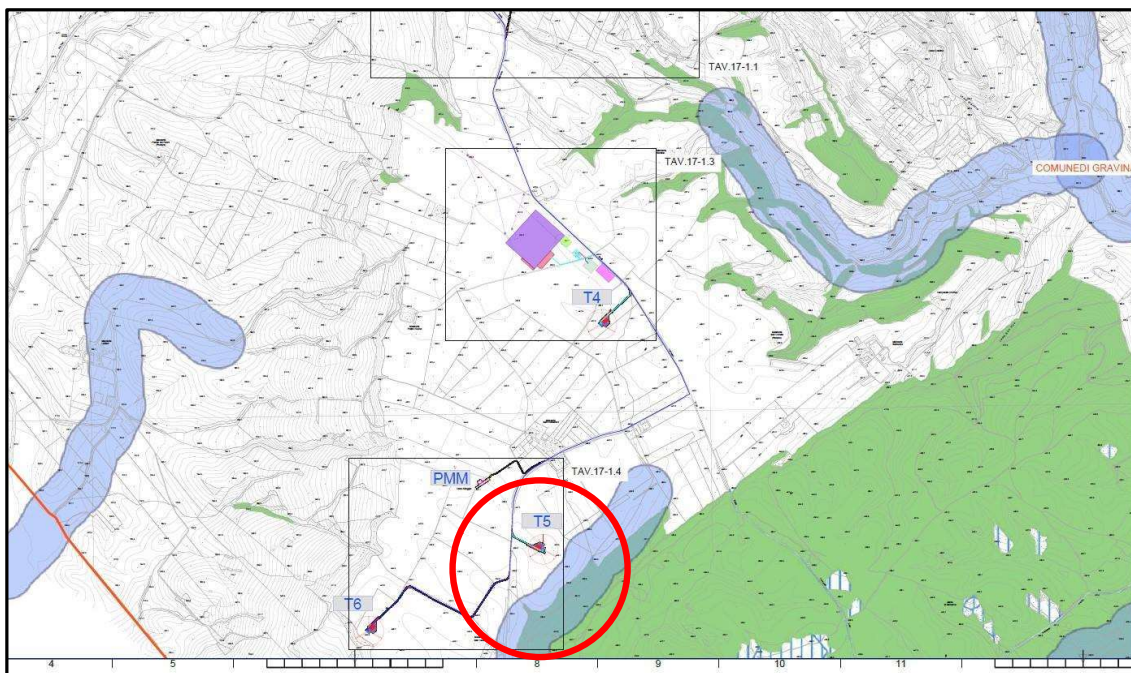


Immagine n. 2 – Nel cerchio rosso è collocata la pala T5 molto vicina al Bosco Difesa Grande

Il progetto eolico si inserisce prepotentemente nel contesto ambientale del bosco e nel sistema della rete ecologica regionale, interferendo con le connessioni ecologiche terrestri e le rotte migratorie presenti nell'area. La loro presenza compromette drasticamente gli equilibri ecologici e ne frammenta ulteriormente il contesto paesaggistico rurale di questa porzione di territorio.

Il loro numero, la loro prossimità al bosco e l'impatto cumulativo con altri impianti agrivoltaici previsti (e con quelli già presenti in loc. Zingariello), potrebbe compromettere irrimediabilmente l'aspetto paesaggistico della zona. Basti ricordare che questo impianto eolico si inserisce e addirittura si sovrappone ad altri quattro progetti di impianti agrivoltaici:

- Impianto agrivoltaico della società ALERION SERVIZI TECNICI E SVILUPPO S.R.L. di ben 55 ettari;
- Impianto agrivoltaico della società Ambra Solare 13 S.r.l. di ben 63 ettari;
- Impianto agrivoltaico denominato "Pellicciari" della società SmartenergyIT2111 S.r.l.;
- Impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 28,04 MW della società MYSUN S.r.l.

Mega impianti situati in Località Zingariello e troppo vicini ad un sito della Rete Natura 2000 e di importanza comunitaria come il Sic. (immagine n. 3)

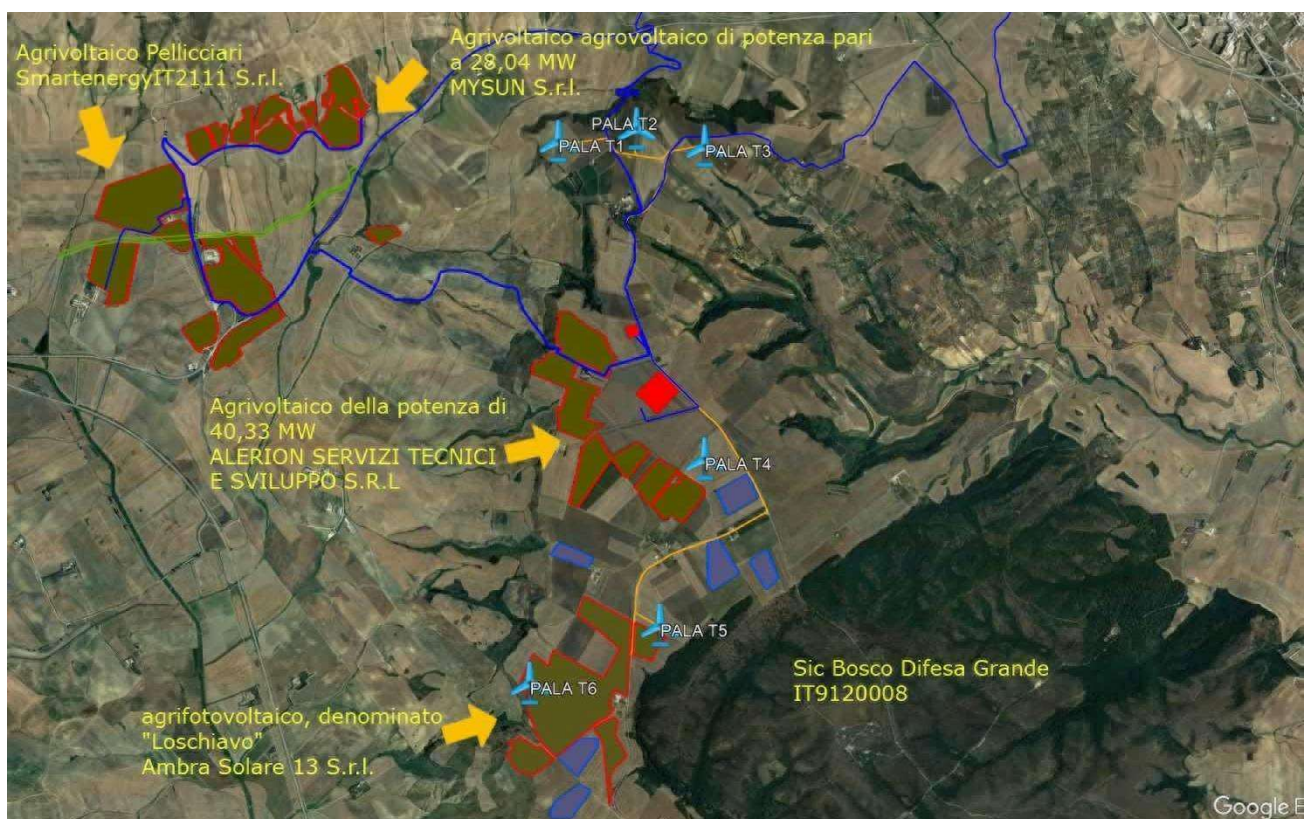


Immagine n. 3 – Sovrapposizione di n. 4 impianti agrivoltaici nella stessa località Zingariello

Uno degli aspetti negativi del progetto è relativo alla presenza delle strutture delle pale eoliche troppo vicine all'area boscata: infatti in caso di rottura di una pala o di un frammento della pala stessa si potrebbe amplificare la vulnerabilità del bosco. Pezzi o parti delle eliche potrebbero arroventarsi e innescare un incendio che si estenderebbe fatalmente nell'area boscata. In caso di rottura la distanza di caduta di un frammento può superare i 200 mt, distanza superiore che intercorre tra la pala T5 e il bosco (immagine 4).

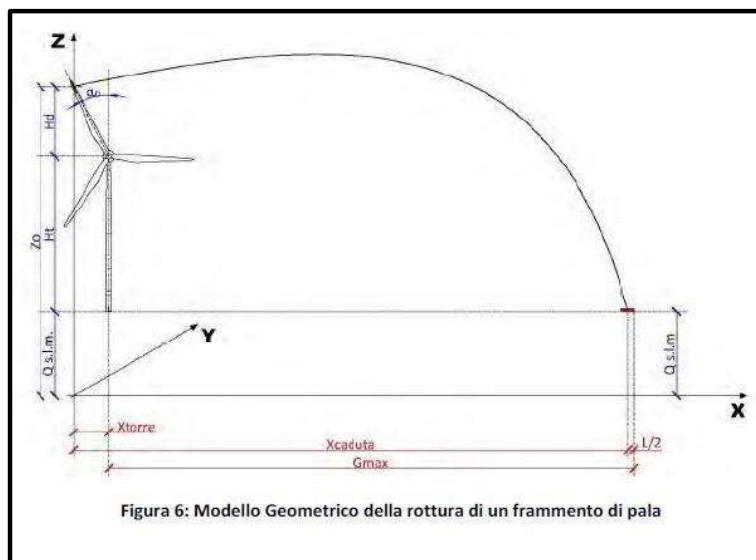


Figura 6: Modello Geometrico della rottura di un frammento di pala

Immagine n. 4 – Modello geometrico della rottura di un frammento di pala

Le pale T4, T5 e T6 sono prossime al bosco il che comporta un rischio altissimo sul fronte incendi, soprattutto estivi. Le pale T1, T2 e T3 pur essendo ubicate nei pressi della Masseria Zingariello non escludono il rischio di incendio per il bosco: basta solo ricordare che nel 2021 il fuoco partì proprio da quella località e nel giro di poche ore, col forte vento, raggiunse Belmonte e l'area boscata.

I danni all'avifauna potrebbero essere enormi: le pale eoliche potrebbero uccidere le specie migratorie che utilizzano il bosco come punto di passaggio durante le rotte migratorie; ma si pensi anche al nibbio reale la cui presenza al bosco è aumentata negli ultimi anni e che potrebbe impattare con le pale mentre è in volo.

Inoltre il progetto eolico "San Domenico" non tiene in debita considerazione le valenze storico-archeologiche del sito, che erano già state abbondantemente argomentate, sulla scorta delle indicazioni del Prof. Alastair M. Small, professore Ordinario presso l'Università di Alberta, nelle osservazioni prodotte dal Comune di Gravina in Puglia nella fase di consultazione pubblica riguardante il deposito nazionale di scorie radioattive proposto da Sogin S.p.a. (immagine n. 5)

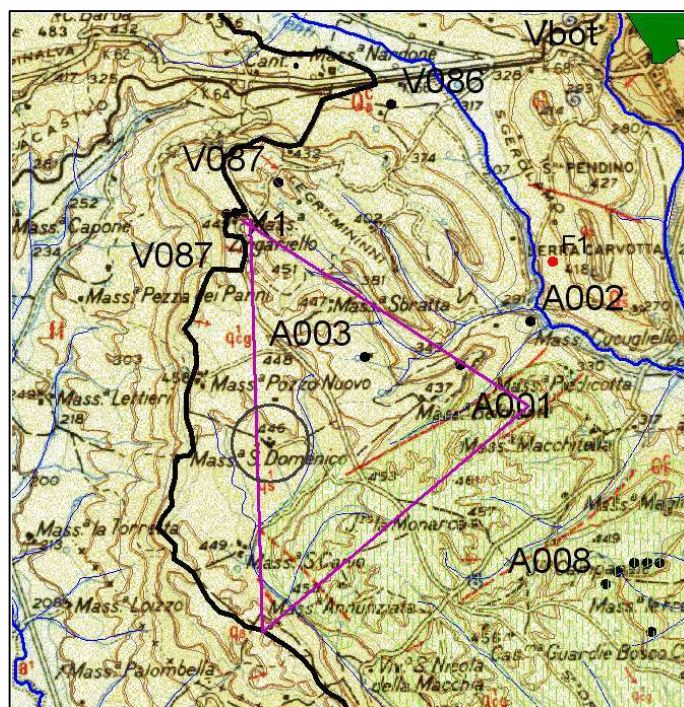


Immagine n. 5 – Indagine ricognitiva effettuata dal prof. A. Small

La società EDP Renewables Italia Holding s.r.l. non ha approfonditamente esaminato le aree archeologiche presenti nella zona di Zingariello. Il progetto è carente anche di uno studio rigoroso della viabilità antica (regi tratturi, tratturelli, antiche carraie, ecc.) tutelate dal PPTR come “Immobili e aree di notevole interesse pubblico” (art. 136 del Codice) e che distano meno di 1 km dalle pale eoliche previste in progetto.

Nelle analisi della società proponente non viene preso in giusta considerazione il sito altomedievale di Belmonte e l'interazione visiva che le pale potranno avere con il contesto paesaggistico nei dintorni del villaggio. Alla torre medievale si affiancheranno altre torri, più alte e minacciose, che andranno in netto contrasto con l'aspetto di quell'ambito rurale fatto di stratificazioni storiche che vanno dall'età bizantina sino all'alto medioevo. (immagine n. 6)



Immagine n. 6 – Resti della torre altomedievale di Belmonte, prossima alle aree di installazione delle pale.

L'effetto visivo di questo progetto denominato “San Domenico” sarà indubbiamente amplificato nell'impatto dalla sommatoria di altri progetti eolici in corso di valutazione ministeriale che sono stati proposti rispettivamente sulla selva (n. 6 pale eoliche) e in località Monte Marano (n. 12 pale eoliche).

L'associazione Bosco Difesa Grande esprime forte preoccupazione per il futuro che attende il nostro bosco sottoposto negli ultimi anni ad una serie di minacce antropiche come gli incendi boschivi, gli effetti del cambiamento climatico, i tagli furtivi, l'inquinamento rumoroso, il degrado delle antiche testimonianze pastorali (Jazzi), le infezioni fungine e parassitarie dell'aree percorse dal fuoco, ecc., che stanno provocando danni irreparabili al sistema forestale e, in ultimo, l'aggressione degli impianti eolici.

Tutti fattori in antitesi con le direttive che la Comunità Europea ha imposto al nostro bosco attraverso l'istituzione del SIC.

Siamo assolutamente contrari all'approvazione di un impianto eolico come questo, a dir poco “irrispettoso” della naturalità del sito. Noi vorremmo invece tutelare il bosco e la sua biodiversità.

Chiediamo al ministero di valutare attentamente l'incidenza ambientale delle pale, un progetto eolico fortemente impattante che non garantisce la conservazione del nostro bosco Difesa Grande, unico polmone verde del territorio!

Gravina in Puglia, lì 28/09/2023

Il presidente

Giuseppe Lapolla



Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

Luogo e data GRAVINA IN PUGLIA, li 28/09/2023

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante


(Firma)